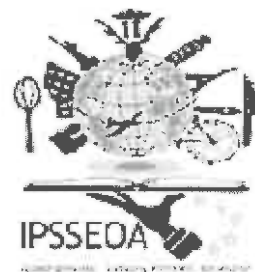




I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



Prot. N.9966/02

Brindisi, 13 dicembre 2018

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo e ATA dell'istituzione scolastica "IPSSEOA S. Pertini" di Brindisi
2. Il presente contratto, dispiega i suoi effetti per i seguenti anni scolastici 2018/19-2019/20-2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Teodoro BISTANTI, Angelo BASILE E Carmine D'AVANZO ai sensi dell'Art 47 comma 7 del DI 81/2008 e ne comunica i nominativi al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

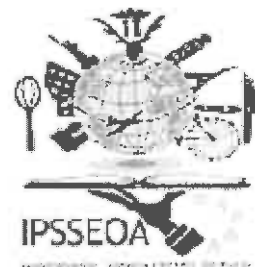
Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



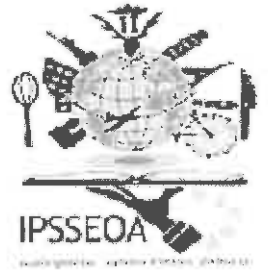
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

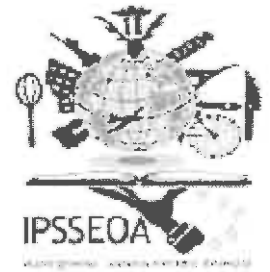
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano rialzato, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (80 ore). All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

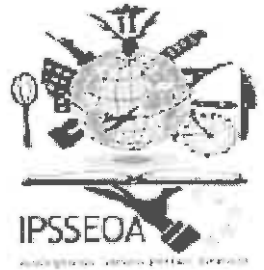
Art. 12 – Referendum

1. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
2. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

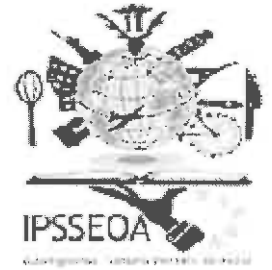
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 20.00 con effetto nelle successive 48 h , con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

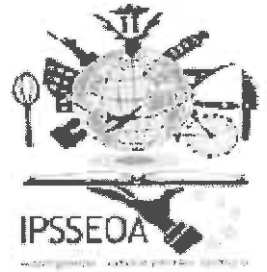
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA - SALA E VENDITA - ACCOGLIENZA TURISTICA



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio






1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

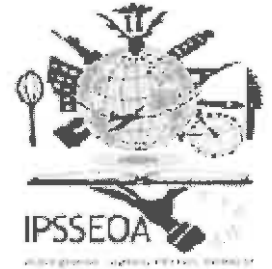
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 83500,16;
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 3793,22;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 6233,01;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 4856,07;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo	



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ //;
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 5380,11;
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 18589,78;
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ //
i) per IFTS	€ //
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 46256;
k) per la formazione del personale	€ //
l) per l'alternanza scuola-lavoro	€ 49.625,40

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €49631,38. e per le attività del personale ATA € 33087,58
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

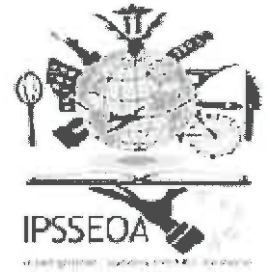
Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.):
€ 8706,11
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):
€ 10112,50
- c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):
€ 16893,9
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare
€ 5950,00
- e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):
€ 7175,00

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti:
€ 15775,00
- b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:
€ 4856,07
- c. monte ore eccedenti
€ 17300,00

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 18589,78

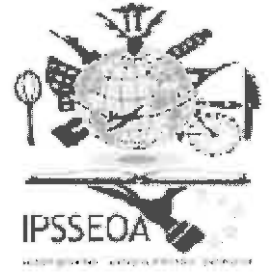
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto Istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.500 euro;



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA - SALA E VENDITA - ACCOGLIENZA TURISTICA



Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati .

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi a richiesta del dipendente.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

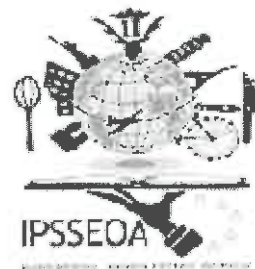
Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Ai RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile.
2. Ai RLS sia garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Ai RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. I RLS possono accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. I RLS godono dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



Art. 30- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vincenzo Antonio MICIA

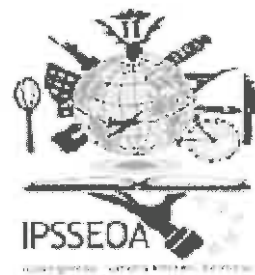
LA PARTE PUBBLICA

LA PARTE SINDACALE - R.S.U. SCUOLA

- 1) Teodoro Bistanti, docente
- 2) Alfredo Villani, docente
- 3) Angelo Basile, docente
- 4) Vito Ruggiero, docente



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI
 ENOGASTRONOMIA - SALA E VENDITA - ACCOGLIENZA TURISTICA



- 5) Carmine D'Avanzo, docente
- 6) Francesco Malerba

Carmine D'Avanzo

Francesco Malerba

La parte sindacale - Rappresentanti provinciali delle OO. SS. di settore

- 1) FLC CGIL- Scuola
- 2) UIL - Scuola
- 3) GILDA Unams
- 4) SNALS/CONFSAL
- 5) CISL - Scuola

Rose Savore

Malerba *tt*

Francesco Malerba *tt*

Francesco Malerba *tt*



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI

ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA



VERBALE CONTRATTAZIONE A.S. 2018/2019

Il giorno 29 del mese di Novembre dell'anno 2018 previa Formale Convocazione , presso la Sala Docenza dell'IPSEOA Pertini di Brindisi, si riuniscono le seguenti sigle sindacali

CGIL Prof.ssa Rosa SAVOIA

SNALS Sig. Carmelo NESTA

GILDA Prof. Guido LUPO, Prof.ssa Rosanna MARIANI

Uil Sig. Fabrizio CALIOLO

Sono presenti inoltre tutte le RSU dell'IPSEOA Pertini come da convocazione prot. n. 8937 del 16/11/2018 per discutere l'O.d.g. come da lettera di convocazione su citata.

Si apre la Discussione: il D.S. Prof. Vincenzo Antonio MICIA risponde alla rappresentante CGIL Prof.ssa Rosa SAVOIA circa il mancato pagamento ore eccedenti a.s. 2017/2018. Esso risulta poiché il finanziamento sul NOIPA in tal senso (SPT) è stato del 50% del dovuto come nota MIUR agli atti.

Il Prof. Guido Lupo e la Prof.ssa Rosanna Mariani , qui rappresentanti della Sigla Sindacale GILDA , si riservano di sottoscrivere l' INFORMAZIONE SUCCESSIVA dopo attenta lettura.

Durante la seduta la sottoscrive.

Si passa alla discussione del punto all'O.d.g. circa il Bonus Docente.

La Prof.ssa Rosa Savoia, qui rappresentante la Sigla Sindacale CGIL chiede che si metta a verbale che per quanto riguarda il Bonus Valorizzazione del merito docente, la forbice prevista per ogni indicatore è eccessivamente ampia in proporzione al numero totale dei docenti dell'Istituto IPSEOA " S.Pertini" (147 docenti come da organico di diritto).

Il Prof. Carmine D'Avanzo, (RSU dell' IPSEOA Pertini) è contrario alla proposta della Prof.ssa Rosa SAVOIA di restringere la forbice del bonus con relativo ampliamento del numero di docente che ne fanno richiesta.

Il Prof. Francesco Malerba, (RSU dell' IPSEOA Pertini) riferisce che non è d'accordo sul restringere la forbice relativa al compenso e sul punteggio collegato agli indicatori, altrimenti non si darebbe il giusto peso alle attività meritevoli di valorizzazione.

Per gli altri punti all'o.d.g. la seduta è rinviata a data da destinarsi.

Sede Centrale: Via Appia, 356 Brindisi – Sede Coordinata: Via Marcellò s.n.

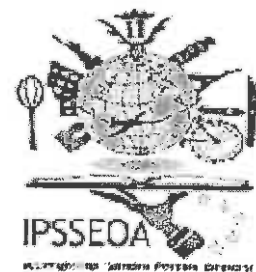
e-mail: brh01000q@istruzione.it

Sito WEB: www.alberghierobrindisi.it

PEC: BRRH01000Q@pec.istruzione.it

Brindisi telefono: 0831431279; Carovigno tel/fax 0831996853

Brindisi fax: 0831431244 - Codice Fiscale 80009600745



I.P.S.S.E.O.A. "S. PERTINI" - BRINDISI
ENOGASTRONOMIA - SALA E VENDITA - ACCOGLIENZA TURISTICA

CGIL Prof.ssa Rosa SAVOIA

Rosa Savoia

SNALS Sig. Carmelo NESTA

Carmelo Nesta

GILDA Prof. Guido LUPO, Prof.ssa Rosanna MARIANI

Guido Lupo

Rosanna Mariani

UIL Sig. Fabrizio CALIOLO

Brindisi, lì 29/11/2018

[Signature]

2018	M. O. F.	2019
------	----------	------

Riferimento Organico di Diritto					
---------------------------------	--	--	--	--	--

100,000		24,200		8,500		132,700		1,327
---------	--	--------	--	-------	--	---------	--	-------

DESCRIZIONE				LORDO		
				STATO	DIPENDENTE cedolino unico	
DOCENTI	146	Infanzia	0		0,00	0,00
		Primaria	0		0,00	0,00
		Media	0		0,00	0,00
		2° grado	146	337,03	49.206,38	37.080,92
				352,19	51.419,74	38.748,86
PERSONALE A.T.A.			41	337,03	13.818,23	10.413,13
PUNTI EROG. SERVIZIO			2	2.602,88	5.205,76	3.922,95
FONDO di ISTITUTO					119.650,11	90.165,86
Ind. Direz: DSGA e sostituto					8.845,38	6.665,70
FONDO di ISTITUTO da contrattare						83.500,16

FUNZIONI DOCENTI

quota base	inserire 1	1	1.714,34	1.714,34	1.291,89
quota aggiuntiva (n.docenti)		129	44,91	5.793,39	4.365,78
complessità	n.	1	767,24	767,24	578,18
Totale Funzioni Docenti				8.274,97	6.233,01

INCARICHI A.T.A.

quota unica		41	161,10	6.444,00	4.856,07
riduz. Dsga-lsu-cococo	1	40			
Totale Incarichi A.T.A.				6.444,00	4.856,07

ORE ECCEDENTI

infanzia/primaria		0	26,96	0,00	0,00
secondaria		146	48,90	7.139,40	5.380,11
Totale Ore Eccedenti				7.139,40	5.380,11

ATTIVITA' SPORTIVA

quota base	n. classi 1 e 2 grado	55	91,52	5.033,60	3.793,22
Quota coordinatore	inserire 1	0	2.777,77	0,00	0,00
Totale Attività Sportiva				5.033,60	3.793,22
TOTALE COMPLESSIVO				146.542,08	110.428,27

2018	M. O. F.		2019
DESCRIZIONE	4/12	8/12	Economie lordo dipend. 31.08 o 31.12
Fondo di Istituto	27.833,39	55.666,77	
Indennità Direzione	2.221,90	4.443,80	0,00
Totale Fondo Istituto	30.055,29	60.110,57	
Funzioni Docenti	2.077,67	4.155,34	0,00
Incarichi A.T.A.	1.618,69	3.237,38	0,00
Ore eccedenti	1.793,37	3.586,74	0,00
Attività sportiva	1.264,41	2.528,81	0,00
Totale	36.809,43	73.618,84	0,00
	110.428,27		0,00
			TOTALE cedolino unico LORDO DIPENDENTE
			90.165,86
			6.233,01
			4.856,07
			5.380,11
			3.793,22
			110.428,27
			110.428,27

VALORIZZAZIONE DOCENTI 2018/19	Unità	Par. 2018/19	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
QUOTA 80% valorizzazione docenti	146	136,61	19.945,06	15.030,19	4.914,87
			19.945,06		

2018	M. O. F.	2019
Riferimento Organico di Diritto		
100,000	24,200	8,500
		132,700
		1,327

INDENNITA' di DIREZIONE al D.S.G.A.

Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola

a) Azienda agraria	0	1.220,00	0,00
b) Convitti ed educandati femminili	0	820,00	0,00
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ad istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	750,00	750,00
d) Istituti non rientranti nelle tipologie lett. c)	0	650,00	0,00
e) Numero docenti e ATA in Organico di diritto	187	30,00	5.610,00
INDENNITA' D.S.G.A.			6.360,00

INDENNITA' di DIREZIONE al SOSTITUTO D.S.G.A.

Quota fissa spettante al D.S.G.A.	1.750,00	meno	
Compenso individuale accessorio	64,50	x	12
			774,00
Quota annua assegnata al D.S.G.A.			6.360,00
Totale			7.336,00
INDENNITA' SOSTITUTO			
Importo lordo giornaliero	7.336,00	:	12,00
		:	30,00
Giorni di sostituzione n.	15	x	20,38
Totale DSGA e SOSTITUTO			6.665,70

4/12	D.S.G.A.	2.120,00	2.221,90
	Sostituto D.S.G.A.	101,90	

8/12	D.S.G.A.	4.240,00	4.443,80
	Sostituto D.S.G.A.	203,80	

Totale DSGA e SOSTITUTO	6.665,70
--------------------------------	-----------------

ALL. d

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - MIUR - CLASSI 3A 2018/19						
PIANO FINANZIARIO						
voce di costo	ore	costo unitario	totale	oneri stato		spesa
				perc.	importo	
progettazione (max. 15%)						
Gruppo di progetto	6	17,50	105,00	32,70%	34,34	139,34
	4	17,50	70,00			70,00
	0	0,00	0,00			0,00
totale progettazione						209,34
Spese allievi (max 75%)						
Docenza	Ore	Imp./€	Tot. 1	Oneri	Imp. Oneri	Totale
esperto alimentarista	3	25,00	75,00		0,00	75,00
esperto sicurezza	2	17,50	35,00	32,70%	11,45	46,45
Tutor scolastico	27	17,50	472,50	32,70%	154,51	627,01
Spese viaggio/vitto/alloggio						500,00
materiale di consumo						0,00
materiale formativo per alunni						
Visita medica	22	22,00	440,00			440,00
totale percorso di alternanza						1.688,45
Personale scolastico coinvolto (10%)						
Coordinamento Amm.vo	5	18,50	92,50	32,70%	30,25	122,75
	3	14,50	43,50	32,70%	14,22	57,72
personale ausiliario	2	12,50	25,00	32,70%	8,18	33,18
totale spese generali						213,65
totale generale						2.111,43
importo PREVISTO						
			Alunni	32	65	2.080,00
			ALUNNI H	6	15	90,00
			FISSO			83,00
			TOTALE			2.253,00
progettazione					15%	337,95
percorso di alternanza					75%	1.689,75
Spese generali					10%	225,30
						2.253,00













PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - MIUR - CLASSI 4A 2018/19

PIANO FINANZIARIO

voce di costo	ore	costo unitari	totale	oneri stato		spesa	Nominativi
				perc.	importo		
progettazione (max. 15%)							
Gruppo di progetto	8	17,50	140,00	32,70%	45,78	185,78	
	6	17,50	105,00	32,70%	34,34	139,34	
totale progettazione						325,12	

Spese allievi (max 75%)							
Docenza	Ore	Imp./€	Tot. 1	Oneri	Imp. Oneri	Totale	Nominativi
Tutor scolastico	20	17,50	350,00	32,70%	114,45	464,45	
Spese viaggio/vitto/alloggio						1.100,00	
materiale di consumo							
materiale formativo per alunni							
totale percorso di alternanza						1.564,45	

Personale scolastico coinvolto (10%)							
Coordinamento Amm.vo	5	18,50	92,50	32,70%	30,25	122,75	D.S.G.A.
personale ausiliario	2	14,50	29,00	32,70%	9,48	38,48	Ass. Amministrativo
	3	12,50	37,50	32,70%	12,26	49,76	Collab. Scolastico
totale spese generali						210,99	

totale generale	2.100,56
------------------------	-----------------

importo PREVISTO	Alunni	30	65	1.950,00
	ALUNNI	4	15	60,00
		FISSO		83,00
		TOTALE		2.093,00
progettazione			15%	313,95
percorso di alternanza			75%	1.569,75
Spese generali			10%	209,30
				2.093,00

Handwritten signatures in black and blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - MIUR - CLASSI 5A 2018/19
PIANO FINANZIARIO

voce di costo	ore	costo unitario	totale	oneri stato		spesa	Nominativi
				perc.	importo		
progettazione (max. 15%)							
Gruppo di progetto	7	17,50	122,50	32,70%	40,06	162,56	
	5,5	17,50				96,25	
totale progettazione						258,81	

Spese allievi (max 75%)							
Docenza	Ore	Imp./€	Tot. 1	Oneri	Imp. Oneri	Totale	Nominativi
Tutor scolastico	20	17,50	350,00	32,70%	114,45	464,45	
Spese viaggio/vitto/alloggio						1.150,00	
materiale di consumo							
materiale formativo per alunni							
totale percorso di alternanza						1.614,45	

Personale scolastico coinvolto (10%)							
Coordinamento Amm.vo	5	18,50	92,50	32,70%	30,25	122,75	D.S.G.A.
	2	14,50	29,00	32,70%	9,48	38,48	Ass. Amministrativo
personale ausiliario	2	12,50	25,00	32,70%	8,18	33,18	Collab. Scolastico
totale spese generali						194,41	

totale generale	2.067,66
------------------------	-----------------

importo PREVISTO	Alunni	30	65	
	ALUNNI H	4	15	60,00
	FISSO			83,00
	QUOTA 5^			20,00
	TOTALE			2.113,00
progettazione			15%	316,95
percorso di alternanza			75%	1.584,75
Spese generali			10%	211,30
				2.113,00

Multiple handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.